

LICEO STATALE
"DOMENICO BERTI"
Via Duchessa Jolanda, 27/bis 10138 TORINO
☎ 011/4472684 - Fax 011/4333281
Sito Internet: <http://www.liceoberti.gov.it>
E-mail: TOPM120004@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21 dicembre
(delibera n. 36/2018)*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">❖ Analisi del contesto e dei bisogni del territorio❖ Caratteristiche principali della scuola❖ Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali❖ Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">❖ Priorità desunte dal RAV❖ Obiettivi formativi prioritari❖ Piano di miglioramento❖ Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">❖ Traguardi attesi in uscita❖ Insegnamenti e quadri orario❖ Curricolo di Istituto❖ Alternanza Scuola Lavoro❖ Iniziative di ampliamento curricolare❖ Attività previste in relazione al PNSD❖ Valutazione degli apprendimenti❖ Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">❖ Modello organizzativo❖ Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza❖ Reti e Convenzioni attivate❖ Piano di formazione del personale docente

INDICE

	PREMESSA	PAG. 4
1.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1.	CONTESTO TERRITORIALE	5
1.2.	CONTESTO SCOLASTICO.....	5
1.3.	RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
1.4.	RISORSE PROFESSIONALI	9
1.4.1	FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	9
1.4.2	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	11
1.4.3	COORDINATORI DI CLASSE.....	11
2	LE SCELTE STRATEGICHE	12
2.1	MISSIONE EDUCATIVA.....	12
2.2.	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	12
2.3	PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	15
2.4	PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	17
3	OFFERTA FORMATIVA	18
	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	18
3.1	INDIRIZZI DI STUDIO.....	18
3.2	OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI CURRICOLARI	23
3.3	ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.....	25
3.3.1.	INTRODUZIONE.....	25
3.3.2.	METODOLOGIA.....	26
3.3.3	AMBITI DI INTERESSE GENERALE PER GLI STUDENTI DEI TRE INDIRIZZI.....	26
3.3.4.	ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEI PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO.....	27
3.3.5	OBIETTIVI DELL'ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO.....	28
3.3.6.	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.....	29
3.3.7	TUTOR SCOLASTICO.....	30
3.4	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	30
3.5	ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	32
3.6	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	35
3.6.1	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	35
3.6.2	CRITERI DI AMMISSIONE, NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO.....	36
3.6.3	CRITERI DI AMMISSIONE, NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	36
3.6.4	ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	36
3.6.5	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	37
3.6.6	CRITERI PER ACCEDERE AL LIVELLO PIU' ALTO DEL CREDITO.....	38
3.6.7	CREDITO ABBREVIATO PER MERITO.....	39
3.6.8	CREDITO CANDIDATI ESTERNI	40
3.7	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	40
4	L'ORGANIZZAZIONE	44
4.1	PERIODO DIDATTICO.....	44
4.2	FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE.....	44
4.2.1	POSTI COMUNI.....	44
4.2.2	MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	45
4.2.3	POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.....	45
4.3	FABBISOGNO DI PERSONALE ATA.....	46
4.4	ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA.....	46
4.5	ORARIO DI LAVORO INDIVIDUALE.....	46
4.6	ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA.....	47

4.7	OBBLIGHI E COMPITI COMUNI A TUTTO IL PERSONAE ATA.....	47
4.8	RAPPORTI CON L'UTENZA.....	48
4.9	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO.....	48
4.10	RAPPORTI E COLLABORZIONI SCUOLA TERRITORIO.....	48
4.11	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	50
4.12	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	52

ALLEGATI

1	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2018-19.....	53
2	PARAMETRI VALUTATIVI.....	57
3	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	58
4	TABELLE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	59

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo statale "D. Berti" di Torino è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.0008325 del 13.11.2018;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21.12.2018;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21.12.2018 ;

il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

SEZIONE 1- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 CONTESTO TERRITORIALE

Il Liceo si colloca in via Duchessa Jolanda 27 bis, nel quartiere storico del *Cit Turin* e fa parte della Circoscrizione 3, la più densamente popolata fra le dieci di Torino e la seconda per estensione territoriale. Il territorio si presenta come fortemente e storicamente urbanizzato; nell'ultimo periodo, in particolare, le fabbriche si sono trasferite oltre i confini e molte sono le aree lasciate libere dalle industrie in via di trasformazione: in esse sono previsti numerosi insediamenti residenziali, ma anche nuovi spazi per attività, infrastrutture e servizi, spazi verdi.

Le risorse culturali e di aggregazione sociale sono numerose e la scuola ne fruisce attraverso convenzioni, accordi di partenariato e adesione a progetti che coinvolgono reti di scuole.

La popolazione straniera nella Circoscrizione 3 rappresenta una percentuale dell'12,2%, al di sotto della media cittadina (15,01%). Negli ultimi tre anni la popolazione straniera residente nella circoscrizione 3 è diminuita, ma in modo inferiore rispetto alla popolazione residente di nazionalità italiana, per cui è cresciuta la percentuale di stranieri dello 0,9%. Anche in quest'area le sette principali nazionalità straniere presenti a Torino (rumena 39,2%, marocchina 12,6%, cinese 5,7% peruviana 5,6%, albanese 4%, nigeriana 3,9%, egiziana 3,8%) rappresentano la quasi totalità dei residenti stranieri in questa zona di Torino con una prevalenza della comunità rumena (46%) e una numerosissima comunità peruviana pari al 10,2% del totale degli stranieri presenti.

La Circoscrizione è per il Liceo un soggetto importante sia per l'erogazione di servizi sia per la sinergia nell'elaborazione e attuazione di progetti in collaborazione con reti di scuole. La scuola utilizza gratuitamente le strutture sportive della Circoscrizione e del Comune per supportare e ampliare l'offerta formativa (ad esempio: Centro Ruffini, Stadio Primo Nebiolo, Impianto Trecate).

1.2 CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto è intitolato al Prof. Domenico Berti, illustre accademico piemontese e Ministro dell'Istruzione nel 1863, che fonda nel 1848 nel suo appartamento privato un "Corso di preparazione gratuita per le maestre".

Alla fine dell'Ottocento diventa scuola governativa e offre un percorso formativo articolato in tre anni di scuola complementare e tre anni di "normale". Con la riforma Gentile la Scuola Normale diventa Istituto Magistrale, ordinato in quattro anni di scuola inferiore e tre di scuola superiore al

termine del quale si consegue l'abilitazione magistrale. Dal 1928 trova sede nell'edificio attuale. Dal 1990 viene istituito un corso di Laurea per la formazione degli insegnanti di scuola materna ed elementare per cui l'Istituto diventa una scuola superiore per la preparazione all'università. Nel 1996 l'Istituto coglie le possibilità offerte dall'evoluzione normativa che prevede l'istituzione di sperimentazioni quinquennali con accesso a qualsiasi corso di laurea e modifica il suo impianto curricolare con le sperimentazioni liceali Brocca – indirizzo Socio-psico-pedagogico e Linguistico - e il Liceo delle Scienze sociali anche con curvatura musicale. A partire dall'anno scolastico 2010-2011, con l'entrata in vigore della Riforma del secondo ciclo d'istruzione, sono attivi tre percorsi liceali del nuovo ordinamento: il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale e il Liceo Linguistico. Le ultime due trasformazioni (1996 e 2010) hanno modificato i piani di studio verso un approccio di formazione liceale, grazie al quale vengono poste le basi per affrontare lo studio universitario. L'ampia gamma di indirizzi liceali, consolidati nel tempo - il Liceo linguistico, il Liceo delle scienze umane, il Liceo delle scienze umane economico-sociale - che costituiscono l'ossatura del piano dell'offerta formativa, ha determinato negli ultimi quindici anni una notevole crescita del Liceo che vanta oggi la presenza di 1360 studenti, 134 insegnanti e 35 fra amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

Il 71,2% degli allievi proviene da Torino, la restante parte da un bacino eterogeneo di 72 Comuni. La fascia più ampia dell'utenza risiede nella prima cintura del comune di Totino (12,7%), la percentuale residua affluisce a Torino da molti comuni anche a distanze considerevoli dalla scuola grazie alla posizione del Liceo vicino alla metropolitana e alla stazione ferroviaria. Fra gli studenti torinesi la percentuale maggiore risiede nelle Circoscrizioni 3, 4 e 5 con uno scarto notevole nelle restanti circoscrizioni. Nelle classi c'è un sostanziale equilibrio tra gli studenti residenti a Torino e quelli provenienti dai Comuni limitrofi. La popolazione studentesca è prevalentemente femminile: 83,7% di femmine contro il 16,3% di maschi con una distribuzione percentuale pressoché costante nel primo biennio e un maggiore scarto negli anni successivi. Gli allievi stranieri corrispondono al 10,6% della popolazione studentesca. Sono di 25 diverse nazionalità, in prevalenza di cittadinanza rumena (40,7%), dato quest'ultimo che fondamentale mente rispecchia la media cittadina e della Circoscrizione 3. Seguono gli allievi marocchini (15,9%), cinesi (6,9%), nigeriani (6,2%) peruviani (4,8%), moldavi (4,1%) e altri, in misura minore. La maggioranza degli studenti stranieri, pur essendo di seconda generazione, necessita di interventi linguistici specifici di alfabetizzazione e/o di rafforzamento delle competenze di base in Italiano L2 per affrontare e/o proseguire il percorso liceale intrapreso.

La scuola ha avuto negli anni la necessità di aumentare il numero di aule per potere andare incontro alle richieste d'iscrizione nei vari corsi di studio. Ha fatto fronte all'incremento delle immatricolazioni sacrificando diversi laboratori per adibirli ad aule. Si è sopperito alla dismissione di alcuni laboratori munendo ogni aula di computer, impianto audio e LIM.

L'edificio scolastico è stato rinnovato in ogni sua parte e messo in sicurezza con i fondi della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e l'infrastruttura dati copre l'intero edificio.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratorio: Chimica	1
Con collegamento ad Internet	si

Aule	55
Aule sostegno alla didattica	2
Aule studio	2
Aula magna	1

Biblioteca: classica	1
Con collegamento ad Internet	si
Con catalogo in rete	si

Strutture sportive	
Palestra	4
Spogliatoi	7
Locali - attrezzature	2



Servizi igienici	
Palestra (maschili, femminili, diversamente abili, personale)	10
Femminili	9
Maschili	5
Diversamente abili	7
Personale docente e non docente	10

Attrezzature multimediali:	
Videoproiettore	56
Computer	56+15 portatili
LIM	3
Impianto audio con amplificazione	1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Realizzazione ambienti digitali – Aula tecnologica	Riorganizzazione e incremento del tempo-scuola e collegamento tra la didattica curricolare ed extracurricolare	Risorse interne – candidatura a progetti PON
Allestimento di un laboratorio informatico multimediale	Potenziamento delle azioni del Piano nazionale scuola digitale	Risorse interne – candidatura a progetti PON

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane e materiali disponibili pongono al centro delle attività gli studenti e le loro famiglie e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e di istruzione propri dell'istituzione scolastica. Tutte le componenti operano, a diverso titolo, per garantire efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio all'utenza.

Il **Dirigente scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituto secondo criteri di efficacia e di efficienza nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, indica le linee di indirizzo e garantisce l'attuazione del PTOF, favorisce il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Il **Direttore SGA** (Servizi generali e amministrativi) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento del personale ATA, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Lo **staff di Presidenza**, composto da tre docenti, affianca il Dirigente scolastico. Le funzioni svolte dallo staff sono: collaborazione con il Dirigente per il miglioramento e la gestione del servizio scolastico in coerenza con il PTOF, nell'ottica di un clima di scuola improntato al benessere di studenti, colleghi, personale ATA; gestione delle emergenze; coordinamento dei docenti dell'organico dell'autonomia; sostituzione del Dirigente; rapporti con le famiglie e con le istituzioni.

1.4.1 FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

L'incarico di Funzione strumentale al PTOF è attribuito annualmente a cinque docenti in funzione delle aree di intervento ritenute strategiche dal Collegio dei docenti per la realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

- coordinamento delle attività di orientamento in ingresso dalla scuola secondaria di I grado;
- coordinamento delle attività di ri-orientamento degli studenti delle classi prime in collaborazione con il coordinatore di classe, gli allievi e le famiglie;
- sostegno e promozione della ricerca-azione sulle competenze nel biennio dell'obbligo d'istruzione e delle competenze in uscita.

ORIENTAMENTO

- supporto e consulenza in uscita agli studenti nelle scelte post-diploma;
- organizzazione di incontri con studenti e docenti universitari, esperti del mondo della formazione e del lavoro;
- collaborazione con il referente per l'alternanza scuola/ lavoro per la pianificazione dei percorsi.

ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO

- Analisi del territorio in funzione delle opportunità di costruire percorsi di alternanza scuola/ lavoro;
- pianificazione, organizzazione e monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola/ lavoro.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

- coordinamento delle attività all'interno:
 - della Rete SHE – *Scuole che promuovono salute*, volte a promuovere un miglioramento del benessere fisico e psicologico degli studenti;
 - della Rete Sportelli d'Ascolto e facilitazione dell'organizzazione dell'accoglienza classi prime con lo psicologo e la prenotazione settimanale degli interventi individuali o di classe;
 - della Rete del *GruppoNoi* in sinergia con l'USR e il Tribunale dei minori;
- attività di informazione e collegamento con agenzie del territorio (ASL Torino, Centro promozione Salute, Polizia postale, Consultorio, Educatorio della Provvidenza, ecc.);
- attivazione di percorsi di educazione tra pari per coinvolgere attivamente gli studenti nel promuovere buone pratiche volte al benessere e alla salute del singolo e del gruppo classe;
- collaborazione con i coordinatori di classe per la calendarizzazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti;
- supporto alla formazione dei docenti in servizio attraverso la promozione di corsi di aggiornamento in presenza e a distanza.

INCLUSIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- coordinamento della Commissione GLH di Istituto e controllo della modulistica ufficiale;
- orientamento in ingresso e in uscita degli allievi diversamente abili in collaborazione con la funzione strumentale per l'orientamento, i consigli di classe e i genitori;
- coordinamento delle attività di laboratorio e dei progetti collegati con il personale interno all'Istituto, le famiglie, gli enti e associazioni del territorio;
- supporto al Dirigente scolastico nella predisposizione dell'organico di sostegno.

1.4.2 COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore di dipartimento ha la funzione di supportare i docenti nelle attività di programmazione, ricerca e sperimentazione disciplinare. E' nominato dal Dirigente scolastico e svolge i seguenti compiti:

- presiede le riunioni di dipartimento e ne organizza l'attività;
- sollecita il più ampio dibattito fra i docenti, in particolare fra i nuovi insegnanti, impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine alla progettazione disciplinare di percorsi modulari e di iniziative di promozione volte all'innovazione metodologico-didattica;
- promuove l'individuazione di criteri e di metodi di valutazione degli allievi per classi parallele;
- promuove l'individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
- promuove l'intesa fra docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni e per la verifica dei risultati;
- promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerenti le discipline impartite;
- coordina la formulazione dei programmi della disciplina oggetto degli esami di integrazione ed idoneità.

1.4.3 COORDINATORI DI CLASSE

Il coordinatore di classe è nominato annualmente dal Dirigente scolastico per tutte le classi al fine di favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, assicurando la corretta informazione sugli esiti formativi degli studenti e su tutte le iniziative promosse dal Liceo. I suoi compiti sono:

- guidare e coordinare i consigli di classe su delega del Dirigente scolastico;
- monitorare l'andamento generale della classe e informare il Dirigente scolastico su quanto emerso durante i consigli di classe;
- coordinare le attività della classe, con particolare riguardo ai carichi di lavoro e all'equilibrata distribuzione delle verifiche;
- garantire la coerenza della programmazione del consiglio di classe con gli obiettivi del PTOF;
- informarsi sulle situazioni di criticità e valutare soluzioni adeguate in collaborazione con il consiglio di classe, informandone il Dirigente scolastico;
- monitorare le assenze degli allievi e informare le famiglie in caso di necessità;
- coordinare l'elaborazione dei Piani didattici personalizzati per gli allievi con bisogni educativi speciali;
- coordinare l'elaborazione del Documento del 15 maggio nelle classi quinte.

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

2.1 LA MISSIONE EDUCATIVA

Il Liceo in continuità con la propria storia, il contesto in cui opera e le professionalità presenti nel corpo docente, fonda la sua offerta formativa su tre principi chiave intrinsecamente connessi: **orientamento, accoglienza e successo formativo**. Di qui discendono obiettivi di ampio respiro:

- riconoscere la centralità dell'allievo come studente e come persona;
- promuovere il sapere, il sapere essere e il sapere fare;
- garantire a ogni allievo il diritto alla propria identità come presupposto per l'uguaglianza delle opportunità e la prevenzione della violenza di genere;
- organizzare attività in un percorso formativo organico di continuità favorendo il benessere dello studente, la creatività e prevenendo il disagio;
- educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva;
- organizzare e promuovere progetti educativi coerenti con il curricolo garantendo pluralità di stimoli formativi attraverso attività di laboratorio che utilizzino linguaggi diversi (iconico, corporeo, gestuale, ipertestuale, multimediale);
- promuovere la collaborazione delle famiglie e degli studenti nella condivisione del progetto educativo;
- creare un sistema efficace di comunicazione interna ed esterna.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ORIENTAMENTO

Il presupposto fondamentale delle attività di orientamento organizzate dal Liceo è quello di promuovere negli studenti la capacità di effettuare scelte responsabili ed autonome per la costruzione di un progetto di vita personalizzato in cui si integrino attitudini individuali, legittime aspirazioni e opportunità di studio e formazione. L'azione messa in campo si prefigge di sviluppare la conoscenza del contesto e la conoscenza di sé.

Per l'*orientamento in entrata* l'obiettivo prioritario è quello di favorire il raccordo tra i due cicli di istruzione attraverso incontri strutturati a porte aperte, partecipazione a saloni dell'orientamento, tutoraggio di studenti senior in particolare in occasione delle giornate porte aperte e/o in occasione di incontri presso le scuole secondarie di primo grado che ne fanno

richiesta, colloqui individuali finalizzati all'analisi delle dimensioni cognitive, affettive, relazionali e motivazionali coinvolte nel processo di scelta e nella costruzione di un portfolio individuale.

Per il *ri-orientamento*, si mettono in campo sia le risorse interne (colloqui con lo psicologo e/o con il docente referente) sia risorse esterne da vagliare di volta in volta secondo le necessità degli allievi (sostegno nei compiti, sostegno nell'apprendimento della lingua italiana per gli allievi di origine straniera, percorsi motivazionali e percorsi orientativi verso il mondo della formazione professionale per allievi di età superiore ai 16 anni).

Per l'*orientamento in uscita* l'obiettivo prioritario è rafforzare il legame tra l'Istituzione e l'offerta post-diploma sia essa lavorativa o di proseguimento degli studi. Sono pertanto:

- organizzati incontri di orientamento all'interno dell'istituto ai quali sono invitati a partecipare gli allievi del quarto e quinto anno ed ex studenti del Liceo ora universitari e lavoratori;
- pubblicizzate le attività di orientamento organizzate dalle università (Porte Aperte, Open Day) e dagli enti pubblici territoriali mediante circolari e canali sociali informatici (es. sito web dell'istituto);
- coinvolti orientatori professionali al fine di sviluppare negli studenti la dimensione motivazionale;
- proposte attività di orientamento formativo finalizzate all'acquisizione di competenze mancanti o da rafforzare, in particolare nell'area tecnico-scientifica per l'accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso che prevedono test di accesso selettivi;
- organizzati specifici incontri con l'università per facilitare l'inserimento di studenti DSA e HC.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Il Liceo ricopre da anni un ruolo particolarmente attivo nel processo di accoglienza inteso non solo come momento iniziale di primo inserimento, ma come un vero e proprio percorso formativo di durata annuale fondato sulla concezione della scuola come comunità inclusiva. In quest'ottica l'Istituto promuove:

- attività di accoglienza degli allievi al primo anno e delle rispettive famiglie finalizzate alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità" (D.P.R. 235/2007) e alla conoscenza degli spazi, degli organismi della scuola e delle loro relative funzioni;
- progetti specificamente rivolti agli allievi diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali (BES) in sinergia con i servizi offerti dagli enti locali o da altri soggetti (es. centri professionali, volontariato sociale) e l'utilizzo di tecnologie e attrezzature specifiche. (All. n. 1. Piano annuale per l'inclusività, P.A.I.);
- attività e percorsi di sostegno allo sviluppo del senso di appartenenza e all'assunzione di stili di vita positivi: *educazione tra pari*, sportello di ascolto, prevenzione di ogni forma di discriminazione e del cyberbullismo;

- azioni di formazione dei docenti volte allo sviluppo delle strategie metodologico-didattiche atte a sostenere un sistema formativo integrato che valorizzi competenze e risorse diverse.

SUCCESSO FORMATIVO

Il successo formativo rappresenta l'obiettivo primario dell'Istituzione scolastica ed è perseguito in sinergia con enti istituzionali, reti di scuole e agenzie formative del territorio.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" del MIUR esplicita le priorità e i traguardi che l'istituto persegue in relazione agli esiti degli studenti:

	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	1.Potenziamento e consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in Matematica e Italiano.	Nell'arco di tre anni ridurre di tre punti percentuali il numero degli studenti con debito formativo in Matematica e Italiano.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	2.Potenziare le competenze nelle lingue straniere del curriculum al fine di garantire almeno l'acquisizione del livello richiesto delle linee guida dei nuovi licei in base al Quadro Comune Europeo (QCER).	Aumentare del 10% la quota degli studenti che ottiene certificazioni di enti esterni in almeno una lingua straniera nei tre indirizzi di studio liceale.

La scelta collegiale di potenziare le competenze linguistiche e matematiche deriva dal rapporto tra i risultati scolastici interni, gli esiti delle prove Invalsi e la strategia Europa 2020 e Agenda 2030, finalizzate a elevare le competenze di base degli studenti. Il focus su queste due aree è fondamentale per il proseguimento degli studi nel secondo biennio liceale.

La seconda priorità, strettamente collegata alla prima, rinvia a competenze acquisibili nell'ambito delle lingue straniere e risponde al potenziamento dei nuovi alfabeti, quali l'educazione economico-giuridica, finanziaria, richiesti dalla società della conoscenza, bagaglio essenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale. L'obiettivo, peraltro, si pone in linea con quanto previsto dai nuovi ordinamenti con l'introduzione della metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL) nell'insegnamento di una disciplina non linguistica.

In sintesi, i risultati hanno messo in luce come punti di forza una situazione in linea rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile e un miglioramento rispetto al triennio precedente in matematica e come punti di debolezza una percentuale significativa di esiti inferiori alla media in questa stessa disciplina, speculare alla percentuale di allievi con sospensione del giudizio.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tab. 1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	E' connesso alle priorità	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Adottare prove comuni e relativi criteri di valutazione per Matematica e Italiano in ingresso, in itinere e finali.	X	
	Attivare uno sportello di Matematica e di Italiano per gli allievi che si collocano in una fascia bassa di rendimento.	X	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Ottimizzare le risorse esistenti e potenziare l'infrastruttura informatica della scuola.	X	X
	Prevedere l'utilizzo di laboratori mobili, di rivedere l'organizzazione della biblioteca e trasformarla in un'aula multimediale. Rinnovare il laboratorio di scienze.	X	X
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Proporre un raccordo con i docenti delle scuole secondarie di I grado del bacino di utenza del Liceo per la progettazione di un curriculum verticale.	X	X
	Attivare corsi in preparazione ai test di accesso universitario a numero chiuso in particolare per l'ambito tecnico-scientifico (corsi di logica, scienze, ...).	X	X

Tab. 3. Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio
1	Attivare uno sportello di Matematica e uno di Italiano per gli allievi che si collocano in una fascia bassa di rendimento	Diminuzione progressiva della percentuale di studenti con carenze formative nel trimestre e giudizio sospeso nel pentamestre	Esiti degli studenti negli scrutini del trimestre e di fine anno scolastico e confronto con gli esiti degli anni scolastici precedenti

		Risultati nelle prove Invalsi in linea con l'indirizzo liceale	Esiti di Italiano e Matematica nelle prove Invalsi rapportato agli anni precedenti
		Potenziamento della didattica laboratoriale	Programmazione dei dipartimenti, tasso di adesione ai progetti
2	Adottare prove comuni e relativi criteri di valutazione per Matematica e Italiano in ingresso, in itinere e finali	Confronto non episodico all'interno dei dipartimenti	Verbali delle riunioni di dipartimento
		Maggiore uniformità nella valutazione	Voti riportati nelle classi parallele dei tre indirizzi di studio
		Diminuzione della disparità di risultati tra le classi	Tasso di varianza desunto dai risultati delle prove Invalsi
3	Ottimizzare le risorse esistenti e potenziare la dotazione informatica della scuola al fine di affiancare alle lezioni tradizionali moduli on-line	Incremento delle iscrizioni e frequenza ai corsi di lingua extracurricolari	Percentuale di allievi iscritti ai corsi di lingua attivati, percentuale di assenze e tasso di abbandono
		Implementazione delle TIC come supporto e tutoraggio allo studio autonomo e nei moduli CLIL	Questionari somministrati ai docenti e agli studenti Percentuale di utilizzo del laboratorio di Informatica e linguistico
		Utilizzo delle aule aumentate dalla tecnologia per la realizzazione di progetti, interazioni/scambi a distanza	Relazioni dei docenti Adesione a progetti/scambi attraverso l'uso di piattaforme e risorse della Rete
4	Prevedere l'utilizzo di laboratori mobili, di rivedere l'organizzazione della biblioteca e trasformarla in un'aula multimediale. Rinnovare il laboratorio di scienze	Trasformare la biblioteca o altro locale in un'aula multimediale	Percentuale di utilizzo della biblioteca e del laboratorio di scienze
5	Proporre un raccordo con i docenti delle scuole secondarie di I grado del bacino di utenza del Liceo sul territorio per la progettazione di un curriculum verticale	Orientamento formativo Condivisione dei nuclei fondanti delle discipline nei diversi gradi di scuola Potenziamento della didattica per competenze	Condivisione di strumenti comuni finalizzati a favorire il raccordo tra i cicli Progetti all'interno delle Reti di scuole Attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di I grado
6	Attivare corsi in preparazione ai test di accesso universitario a numero chiuso in particolare per l'ambito tecnico-scientifico (corsi di logica, scienze, ...)	Incremento della percentuale di studenti iscritti a facoltà a numero chiuso che prevedono test d'accesso selettivi	Numero di studenti iscritti ai corsi proposti (orientamento formativo Politecnico, corso di Logica, corso di Scienze) Percentuale di studenti iscritti a facoltà a numero chiuso (dati rilevabili da Scuola in Chiaro)

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'edificio che ospita il Liceo è attualmente strutturato con aule tradizionali composte da cattedra e banchi per permettere lezioni frontali. Inoltre, si è preferito rinunciare ai laboratori, per fare fronte alle richieste d'iscrizione. Ciò non impedisce, però, di prevedere l'utilizzo di laboratori mobili, di rivedere l'organizzazione e l'arredo di alcune aule come l'aula biblioteca, di rinnovare il laboratorio di scienze, di proseguire con l'acquisto di PC portatili, anche in vista dell'aumento del numero degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi (a partire dall'anno scolastico 2018/19, alle classi II si aggiungeranno le classi V). Per fare ciò, la scuola dispone di cospicui fondi inutilizzati, accantonati anche per la creazione di aula innovative.

PERCORSI INNOVATIVI PREVISTI

- Attivazione di un progetto pilota per la creazione di corsi o lezioni da inserire su piattaforma didattica da abbinare all'impiego della classe rovesciata (*flipped classroom*);
- promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata, secondo la metodologia BYOD (*Bring Your Own Device*- in italiano: porta il tuo dispositivo elettronico);
- partecipazione al programma **Erasmus +** per la mobilità scolastica, che prevede la presentazione di candidature per progetti realizzati nelle diverse azioni.

Gli obiettivi principali di tale programma sono:

- migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole.

A tal fine si prevede l'uso sistematico della piattaforma **e-Twinning** per la ricerca di *partner* con cui collaborare e sviluppare progetti, nonché condividere esperienze con altri insegnanti. Inoltre si continuerà a realizzare scambi internazionali, stage all'estero e ospitalità di studenti volontari (progetto *EduChange*) allo scopo di approfondire le competenze linguistiche degli studenti ed educare alla diversità e al multiculturalismo.

E', inoltre, opportuno portare avanti il processo di dematerializzazione dei flussi documentali, non solo e non tanto perché lo richiede la normativa, ma anche per diminuire sensibilmente lo spreco di carta e per rendere più veloce e più efficace la comunicazione.

SEZIONE 3- OFFERTA FORMATIVA

3. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.1 INDIRIZZI DI STUDIO

Dall'anno scolastico 2010-2011, con l'entrata in vigore della riforma del secondo ciclo d'istruzione, sono attivi tre percorsi liceali del nuovo ordinamento:

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale
- Liceo Linguistico.

SINTESI CLASSI E ALLIEVI PER INDIRIZZO DI STUDIO A.S. 2018/19

INDIRIZZI DI STUDIO	CLASSI/ ALLIEVI						TOT.CLASSI/ALLIEVI
		PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	N. Classi	4	5	3	4*	4	20
	N. Allievi	122	109	83	93	95	514
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECON –SOC.	N. Classi	2	3	3	2	2	12
	N. Allievi	57	66	53	44	46	206
LICEO LINGUISTICO	N. Classi	4	5	6	4	4	23
	N. Allievi	111	131	122	95	106	498

*una classe sdoppiata

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze umane si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nella dimensione esterna delle relazioni socio-economiche.

Le discipline caratterizzanti il corso, oltre a garantire una solida preparazione culturale, sono volte a promuovere la formazione e la crescita personale dello studente.

Il liceo si articola in due indirizzi:

1. Scienze umane
2. Scienze umane opzione economico-sociale

Le materie comuni costituiscono la matrice culturale su cui si innestano le finalità generali del percorso liceale. La curvatura specifica è rappresentata dalle discipline caratterizzanti i due indirizzi. Nel quinto anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori comune a tutti gli indirizzi liceali è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il Liceo approfondisce la conoscenza della mente e del suo sviluppo, concentrandosi in particolare sulla Psicologia e le Scienze dell'educazione ed è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Il corso si propone di:

- sviluppare le capacità relazionali e comunicative in particolare in ambito psicopedagogico;
- attivare percorsi formativi in collaborazione con insegnanti di classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- realizzare progetti che integrino la formazione teorica con esperienze sul campo.

SCIENZE UMANE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

II LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Si caratterizza come un indirizzo che ha il suo focus nelle discipline economiche, giuridiche e sociali. L'opzione liceale si propone di veicolare i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche per promuovere la comprensione dei fenomeni sociali e culturali della contemporaneità. L'indirizzo si prefigge di:

- avvalersi dell'integrazione tra l'area umanistica, scientifica e giuridico-economica per promuovere la didattica laboratoriale;
- approfondire tematiche stimolanti e attuali legate allo sviluppo sostenibile ed al contesto internazionale attraverso lo studio di due lingue straniere;
- potenziare le conoscenze utili a tale approccio, con particolare riferimento all'area giuridico-economica e delle scienze sociali.

SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30
* Antropologia, Psicologia, Sociologia, Metodologia della Ricerca ** Con informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

IL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo linguistico è finalizzato a promuovere nello studente lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere. L'approccio con tradizioni e civiltà diverse, anche mediante brevi soggiorni e/o stage nei paesi di cui si studiano la lingua e la cultura, permette una visione multi- prospettica e critica della realtà e della propria identità culturale. Dal secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di due diverse discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

Dall'a.s. 2012-2013 è attivo il progetto ESABAC, finalizzato al conseguimento di un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il progetto consiste in un percorso di formazione integrata di lingua/letteratura francese e storia in francese a partire dal terzo anno e si conclude con la quarta prova all'Esame di Stato, consentendo di ottenere così un titolo di studio con duplice valore-italiano e francese-che permette l'accesso diretto alle Università francesi e un titolo di eccellenza per la prosecuzione degli studi all'estero e l'inserimento nel mondo del lavoro.

LICEO LINGUISTICO	I Biennio		II Biennio		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
I lingua straniera * Inglese	4	4	3	3	3
II lingua straniera *Francese	3	3	4	4	4
III lingua straniera *Spagnolo/Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30
* 1 ora settimanale di conversazione col docente madrelingua ** Con informatica al primo biennio ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

3.2. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI CURRICOLARI

CURRICOLO VERTICALE

Area relazionale/costruzione del sé

- potenziare la partecipazione ai valori dell'intercultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- sviluppare nell'allievo un atteggiamento di autocontrollo e di responsabilità;
- sviluppare la capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri, assumendo un atteggiamento comunicativo e collaborativo;
- sapere sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- imparare ad imparare;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, con conseguente capacità di orientarsi nel prosieguo degli studi e nel successivo inserimento nel mondo del lavoro.

CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

1. capacità di evidenziare, puntualizzare ed estrarre gli aspetti essenziali di un argomento
2. capacità di pervenire a conclusioni coerenti a partire da un esame approfondito di un problema
3. capacità di affrontare situazioni problematiche di natura applicativa scegliendo strategie diverse
4. chiarezza e linearità di esposizione
5. capacità di sviluppare competenze logiche (osservare, descrivere, definire, generalizzare, gerarchizzare, formalizzare, individuare collegamenti, interpretare, giudicare con consapevolezza)
6. promozione della formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Area metodologica

- acquisire un metodo di studio autonomo e responsabile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali
- essere in grado di progettare/programmare il proprio lavoro attraverso scelte a lungo termine
- sapere compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

- favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva fondata sulla capacità di comprendere la contemporaneità, facendo scelte razionali, critiche e responsabili
- acquisire una capacità di autovalutazione per verificare le discrepanze tra aspettative e risultati

Competenze relative all'asse dei linguaggi

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ✓ sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - ✓ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
 - ✓ essere in grado di trasmettere le proprie conoscenze e abilità agli altri attraverso linguaggi adeguati ai contesti
- sapere utilizzare e produrre testi multimediali
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- sapere utilizzare le tecnologie digitali per comunicare e partecipare a reti collaborative
- sapere utilizzare le lingue straniere nei diversi contesti
- comprendere ed usare adeguatamente nei diversi contesti il linguaggio non verbale

Competenze relative all'asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica
- rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche anche con l'ausilio di strumenti informatici

Competenze relative all'asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Competenze relative all'asse storico-sociale

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente), concetti (territorio, localizzazione, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea

3.3 ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO

3.3.1 INTRODUZIONE

L'alternanza scuola/ lavoro rappresenta una metodologia propria della "scuola delle persone competenti", in grado di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare:

- attività presso la scuola
- docenza frontale
- esercitazione
- ricerca
- progetto
- attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti in situazioni organizzative reali.

In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento inserite nella realtà sociale. Il sapere trova così legittimazione se si presenta utile e dotato di senso, oltre che capace di fornire buone prassi alla comunità sociale, di sostenere l'autonomia e la responsabilità della persona nella sua vita.

Il percorso di alternanza trae inizio da un progetto formativo definito congiuntamente dai due attori in gioco (la scuola e l'impresa) e si sviluppa attraverso continui monitoraggi, verifiche ed eventuali correzioni e miglioramenti lungo tutto il percorso formativo. L'alternanza coinvolge l'intero consiglio di classe che approva il percorso personalizzato, coerente con le caratteristiche degli allievi e finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali e al successo formativo. La progettazione del consiglio di classe / tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

La qualità formativa dell'alternanza è data dalla natura della relazione che si instaura tra i diversi attori in gioco. Si tratta di una collaborazione che prevede la comprensione dell'altro e del suo specifico valore, la cooperazione reciproca e la reale possibilità di sviluppare azioni congiunte.

Di conseguenza, la strategia dell'alternanza non si limita al reperimento di enti ed imprese disponibili ad accogliere gli studenti in stage, ma mira a una cooperazione educativa tra gli attori della comunità sociale.

3.3.2 METODOLOGIA

Per i Licei, l'alternanza consente di attuare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di strutture ospitanti che possono essere individuate tra: imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore; ordini professionali; musei e altri istituti pubblici e privati, operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI.

Il nostro Liceo è impegnato nell'elaborazione di un progetto a carattere pluriennale, distinto per aree nella logica dell'orientamento a una scelta consapevole post-diploma, dell'integrazione e della continuità, condiviso tra istituzione scolastica e organismi del sistema economico.

3.3.3 AMBITI DI INTERESSE GENERALE PER GLI STUDENTI DEI TRE INDIRIZZI

Sulla base degli obiettivi formativi del Liceo, degli interessi principali rilevati tra gli studenti dei tre indirizzi di studio e dell'analisi della realtà territoriale, sono stati individuati i seguenti ambiti di interesse generale.

	LICEO LINGUISTICO	LICEO delle SCIENZE UMANE	LICEO ECONOMICO SOCIALE
<i>Ambiente e tutela del territorio</i>	X	X	X
<i>Educazione e formazione</i>	X	X	X
<i>Settore no profit</i>	X	X	X
<i>Servizi sociali e sanitari</i>		X	X
<i>Pubblica amministrazione</i>		X	X
<i>Beni culturali, turismo e tempo libero</i>	X	X	X
<i>Ambito Giuridico-economico</i>			X
<i>Ambito linguistico</i>	X		
<i>Gestione Aziendale</i>			X
<i>Ambito umanistico</i>	X	X	

3.3.4 ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO

L'Istituto ha elaborato una programmazione unitaria dell'alternanza, che prevede un'articolazione organica delle diverse attività. Poiché l'alternanza non è un'esperienza isolata, essa va programmata in una prospettiva pluriennale e può prevedere una pluralità di attività e interventi che implicano forme diverse di contaminazione con il mondo del lavoro e azioni di orientamento che, a loro volta, possono essere propedeutiche alle esperienze di alternanza nel corso del triennio, ma anche di supporto alle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma.

Nel corso della CLASSE TERZA:

Si prevedono attività di sensibilizzazione all'alternanza scuola/lavoro e di introduzione alla cultura del lavoro attraverso la conoscenza guidata del mercato e della domanda di lavoro (in coerenza con i diversi indirizzi presenti, con le evoluzioni in atto nelle professioni), nonché azioni di orientamento finalizzate a rilevare risorse, interessi e motivazioni degli studenti in preparazione alle esperienze. Di seguito si illustrano alcuni possibili contenuti e modalità di realizzazione delle esperienze:

- formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in modalità "on-line" e/o "in presenza"
- attività laboratoriali per la rilevazione delle aspettative nei confronti dell'alternanza
- formazione sulle "scritture del lavoro": verbale, relazione, presentazione
- incontri con le professioni (collegabili ai percorsi di studio)
- visite aziendali
- incontri con testimoni che si sono distinti in vari campi e che possono rappresentare modelli per gli studenti
- varie ed eventuali altre esperienze, quali: partecipazione a conferenze, lettura di articoli di giornale, visione di film a scopo di sensibilizzazione/formazione alle successive esperienze di alternanza.

Nel corso della CLASSE QUARTA:

Avvio delle esperienze dirette nelle strutture ospitanti, previa attività di preparazione mirata ai contesti di lavoro specifici

Attività preparatorie:

- elementi di diritto del lavoro
- preparazione all'ingresso nelle strutture ospitanti
- testimonianze a scuola di referenti/esperti del mondo del lavoro
- educazione all'autoimprenditorialità

Realizzazione esperienze:

- in contesti di lavoro
- *project-work* collegati a prodotti/servizi territoriali, a commesse di aziende
- Impresa Formativa Simulata
- esperienze all'estero

Condivisione e rielaborazione a scuola delle esperienze realizzate

Nel corso della CLASSE QUINTA:

Accompagnamento alla transizione post-diploma, attraverso il perfezionamento delle esperienze

pratiche realizzate, la chiusura di eventuali *project-work* avviati o di progetti; la rielaborazione e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite anche in funzione dell'esame di stato; la preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro e/o alla scelta dei percorsi formativi ulteriori:

- sintesi e rielaborazione delle attività degli anni precedenti
- partecipazione al corso di Job placement "Giovani e impresa"
- attività di informazione e orientamento alla scelta post-diploma, anche in funzione degli esiti dei percorsi di alternanza
- strumenti e modalità di ricerca del lavoro.

PERCORSI PERSONALIZZATI

Nella norma, le attività di alternanza scuola/ lavoro sono rivolte ai gruppi classe e sono svolte nel periodo scolastico. Per studenti che, spinti da motivazioni particolari per uno specifico settore, chiedono di poter fare un ulteriore percorso di alternanza scuola lavoro durante il periodo estivo, sono progettati con le aziende accoglienti percorsi di alternanza personalizzati.

Le attività di alternanza scuola/lavoro sono rivolte a tutti gli studenti della classe e hanno un'importante funzione di inclusione per gli alunni in difficoltà. Solo nel caso in cui studenti con Bisogni Educativi Speciali non possano oggettivamente partecipare al progetto della classe, sarà predisposto un percorso di alternanza personalizzato.

3.3.5 OBIETTIVI DELL'ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO

I percorsi di alternanza sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale. Il concetto di competenza intesa come "comprovata capacità di utilizzare in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale", presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza deve quindi offrire agli studenti occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Le competenze attese dall'esperienza di alternanza si possono, pertanto, articolare in: **COMPETENZE COMUNI** E **COMPETENZE TECNICHE**, specifiche dei distinti percorsi/indirizzi.

LE COMPETENZE COMUNI rispondono principalmente a obiettivi di orientamento degli allievi e di una più facile proiezione di sé verso il mondo lavorativo/universitario e fanno riferimento a:

- maturare una maggiore consapevolezza nella scelta di studi/lavorativa post-diploma
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- sapersi proiettare in un ambito lavorativo specifico
- sviluppare capacità progettuali, di pianificazione e organizzazione delle attività in vista degli obiettivi che si vogliono raggiungere

Rientrano nelle competenze comuni obiettivo dei percorsi di alternanza scuola lavoro anche:

- essere consapevoli del significato del percorso di alternanza all'interno del curriculum scolastico
 - portare a termine i compiti assegnati
 - saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo
 - comunicare in modo efficace secondo le procedure previste.
- Acquisizione di competenze di comunicazione nella lingua madre:
- comunicazione corretta ed efficace verbale e scritta con i pari e gli adulti;
 - utilizzo del linguaggio tecnico specifico;
 - precisione, funzionalità, efficacia.
- Acquisizione di spirito di iniziativa e imprenditorialità.

COMPETENZE TECNICHE CORRELATE AI DIVERSI INDIRIZZI

LICEO LINGUISTICO

- acquisizione di capacità e competenze nella comunicazione in lingua straniera;
- comprensione di messaggi orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere;
- transcodifica e produzione di messaggi verbali e scritti di diversa tipologia;
- utilizzo di codici diversi e adeguati al contesto.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- potenziamento della capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possesso degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative in ambito socio-educativo.

LICEO ECONOMICO SOCIALE

- uso delle conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio;
- potenziamento della capacità di comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

3.3.6 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il progetto di alternanza deve fare riferimento alle competenze dell'ordinamento in vigore effettivamente mobilitate dagli studenti, prevedendo non solo quelle tecnico-professionali, ma anche quelle degli assi culturali e di cittadinanza, indicando nel contempo le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati.

I nodi dell'apprendimento per azioni compiute sono: - la disposizione personale e il contesto culturale: virtù e valori (con criteri di giudizio); l'imprevisto e la gestione dei problemi/opportunità; la decisione: valori, priorità; le relazioni; i saperi - dalla mobilitazione (saperi agiti) alla padronanza (saperi detti) - e il linguaggio.

La valutazione dei percorsi di alternanza si integra nel più ampio piano valutativo del corso, con il contributo del tutor aziendale che concorre in modo significativo al giudizio di padronanza dello studente. In tale percorso è importante verificare:

- il rispetto del progetto formativo individuale concordato con i tutor esterni; - il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo); - lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate in azienda; - le competenze acquisite e la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo; - l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare la verifica e la valutazione, si suggerisce di utilizzare i seguenti strumenti: - griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale; - "diario di bordo" stilato dallo studente durante l'esperienza; - relazione finale individuale - registrazione delle ore di attività sul libretto dello studente.

Al termine del percorso di alternanza, è richiesto all'impresa di rilasciare allo studente un'attestazione dalla quale risulti il percorso svolto, le attività realizzate e la valutazione conseguita.

3.3.7 TUTOR SCOLASTICO

L'individuazione dei tutor scolastici sarà orientata a valorizzare le esperienze di collaborazione con lo staff di dirigenza e le funzioni strumentali al PTOF nell'organizzazione di stage e tirocini formativi in Italia e all'estero già progettati dall'Istituto e/o in atto e sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

- disponibilità a interagire con gli organi scolastici preposti nelle diverse fasi del percorso
- capacità di gestire relazioni con i diversi attori all'interno del contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola/ lavoro
- disponibilità a collaborare con il tutor esterno per l'elaborazione e il monitoraggio del percorso formativo personalizzato dell'allievo
- disponibilità ad assistere e guidare lo studente nel percorso di alternanza e a promuoverne la valutazione.

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il Liceo si distingue per l'ampia offerta formativa extracurricolare.

Per il triennio 2019-2022 i progetti del PTOF continueranno a riguardare tutte le attività di insegnamento volte ad approfondire, integrare, ampliare i percorsi didattici delle aree disciplinari, attività laboratoriali integrative alla didattica curricolare, stage e tirocini, corsi per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale. Particolare rilevanza, in questo ambito, acquistano i progetti tesi a promuovere la cittadinanza attiva e a sostenere la mobilità degli studenti attraverso la partecipazione a progetti di partenariato, scambi, esperienze di *e-twinning*, stage tirocini in Italia e all'estero. Sempre maggiore attenzione e risorse materiali devono essere impiegate per i corsi volti al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale,

non solo per gli studenti del liceo linguistico, ma per gli studenti dei tre indirizzi, per i docenti, per il personale ATA.

I progetti inseriti annualmente nel PTOF, in coerenza con le finalità formative del Liceo, sono attività di approfondimento e di integrazione dell'offerta formativa curriculare che impegnano consistenti risorse professionali, finanziarie ed organizzative. Si tratta di un indice di risorsa di valore per il Liceo che considera tali attività come impegni che mirano a ottenere ricadute positive sull'andamento curricolare degli studenti, a promuovere le eccellenze e a prevenire il disagio, a valorizzare competenze esistenti e a fare emergere quelle latenti.

Nel triennio 2019-2022 proseguirà l'offerta consolidata da anni e saranno posti in essere nuovi progetti. I progetti ruoteranno intorno a cinque macro-aree, in sinergia con gli obiettivi che informano il Piano dell'Offerta Formativa.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

Rientrano in questa macro area due livelli di azioni:

Azioni rivolte ai *nuovi iscritti* finalizzate a:

- aiutare efficacemente gli allievi in ingresso ad inserirsi nella realtà scolastica
- supportare gli allievi con bisogni educativi speciali con percorsi formativi specifici
- favorire l'orientamento formativo, i processi di apprendimento, l'organizzazione e la pianificazione del proprio tempo
- sostenere il processo di ri-motivazione e ri-orientamento in caso di difficoltà, agevolando il passaggio tra indirizzi e scuole.

Azioni rivolte agli allievi in uscita (classi IV e V)

Le attività e i progetti sono finalizzati a:

- coordinare le attività di raccordo con Università, formazione post-secondaria, mondo del lavoro.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E BENESSERE

I progetti hanno come *focus* un'attenzione forte alla persona, alla dimensione socio-affettiva-relazionale dell'apprendimento, alla partecipazione attiva dello studente al progetto di formazione. Le diverse attività sono finalizzate a rendere gli allievi consapevoli delle conseguenze di determinati comportamenti sulla salute, nel senso più ampio del termine, e a promuovere corretti stili di vita al fine di prevenire situazioni di malessere e disagio sociale.

Rientrano in quest'area tutti i progetti inerenti l'educazione alla salute, la diversità, il sostegno alla diversa abilità, l'accoglienza e l'inclusione.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Lo scopo principale dei progetti attinenti a quest'area non è solo quello di trasmettere tutti quei principi e valori etico-sociali sui quali si fonda la nostra Costituzione, ma anche di favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva fondata sulla capacità di comprendere la contemporaneità, facendo scelte razionali, critiche e responsabili. In quest'ambito acquistano una particolare rilevanza i progetti relativi all'educazione alla legalità, alla solidarietà, alla condivisione, alla sostenibilità, alla memoria storica e culturale che permetteranno agli studenti di assumere il ruolo di veri protagonisti e di sperimentare

in pieno l'esercizio di quella cittadinanza attiva che li predispone ad essere consapevoli cittadini di oggi e di domani.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

I progetti di quest'area investono tutte le attività di insegnamento volte ad approfondire, integrare, ampliare i percorsi didattici delle aree disciplinari, attività laboratoriali integrative alla didattica curricolare, stage, tirocini, eccellenze sportive e corsi per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale. Particolare rilevanza, in questo ambito, acquistano i progetti tesi a promuovere e sostenere la mobilità degli studenti attraverso la partecipazione a progetti di partenariato, scambi, esperienze di *e-twinning*, stage-tirocini in Italia e all'estero.

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ARTISTICI E ALLA CREATIVITA'

In quest'area rientrano i progetti finalizzati alla conoscenza delle culture giovanili, allo sviluppo di abilità trasversali quali l'abitudine al confronto, alla socializzazione, allo sviluppo del senso critico e dei linguaggi.

3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il personale docente del Liceo è per lo più costituito da insegnanti da molti anni in servizio nel nostro istituto e con scarsa propensione alla mobilità, che possono vantare una lunga pratica sul campo e garantire continuità didattica. Ciò si configura senza dubbio come una ricchezza in termini di esperienza, ma, a volte, implica il prevalere di una didattica prettamente trasmissiva.

Per ovviare a ciò nel triennio 2016-2019 il Liceo si è dotato di un animatore digitale e un primo gruppo di docenti, pari circa al 20% del personale in servizio, ha seguito corsi di formazione e aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento erogati sia all'interno sia all'esterno dell'istituto.

Obiettivo prioritario del prossimo triennio è quello di ampliare il numero di docenti formati sulle tematiche del PNSD, al fine di ridurre il divario generazionale con gli studenti e rendere possibile l'adozione di soluzioni didattiche innovative che consentano la realizzazione di aule inclusive, propedeutiche al successo formativo degli allievi.

AREE DI SVILUPPO

OBIETTIVI

<p>1. FORMAZIONE INTERNA</p>	<p>- Implementare la formazione per gli insegnanti atta a migliorare “la qualità dell’insegnamento e renderlo più attraente e più rispondente alle esigenze specifiche” (Europa 2020). -Promuovere l’<i>e-government</i> coinvolgendo nella formazione personale docente e ATA nell’ottica di rafforzare il senso di identità e appartenenza alla scuola.</p>
<p>2. COINVOLGIMENTO COMUNITA’ SCOLASTICA</p>	<p>- Ridurre il <i>digital divide</i> tra i “nativi digitali” e gli “immigrati” attraverso la conoscenza/promozione dei nuovi “alfabeti” richiesti dalla società della conoscenza (<i>e-literacy, media education</i>) e l’implementazione dei servizi all’utenza. - Potenziare la collaborazione sinergica con il territorio sviluppando il senso civico degli studenti.</p>
<p>3. IDEAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Progettare un’aula innovativo e sperimentarne l’impatto al fine di: - sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali, creando un ambiente di apprendimento flessibile; - promuovere la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.</p>

Lo sviluppo della competenza digitale come competenza chiave per la promozione della cittadinanza si propone la messa in atto di strategie diversificate che riguardano aspetti teorico-pratici (conoscenza e uso di software applicativi e integrazione di linguaggi diversi per la gestione della comunicazione in rete), relazionali (legati all’esigenza di interagire a livello interdisciplinare, coordinare gruppi di lavoro) e didattico - pedagogici (utilizzare le TIC, oltre che come strumento di lavoro anche come oggetto di studio e riflessione al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi negli allievi). In una prospettiva più ampia la diffusione della cultura digitale è alla base dei progetti elaborati dal Liceo orientati alla promozione della cittadinanza attiva sia a livello nazionale che europeo. Gli obiettivi da realizzare nel triennio si prefiggono uno sviluppo “sostenibile” in termini di fattibilità e sono correlati alle tre aree di competenze dell'animatore.

Per l’attuazione del PNSD è prevista:

- l’allocazione annuale di risorse per lo sviluppo del piano nei tre esercizi finanziari del Programma annuale;
- la partecipazione ai bandi dei Fondi strutturali europei PON 2014- 2020. Nel corrente anno scolastico il Liceo ha presentato la candidatura per la partecipazione al bando per la realizzazione di ambienti digitali;
- la partecipazione a progetti con reti di scuole e/o altre agenzie formative.

PIANO DI SVILUPPO TRIENNALE

PIANO DI SVILUPPO	FORMAZIONE INTERNA	COINVOLGIMENTO COMUNITA' SCOLASTICA	IDEAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE
a.s. 2019-20	<p>-Implementazione della formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>-Aggiornamento continuo sulle potenzialità e sull'uso efficace degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</p> <p>-Formazione per la gestione di una piattaforma di <i>e-learning</i></p> <p>-Educazione all'uso dei <i>social media</i> nella didattica</p>	<p>-Costituzione di un <i>team</i> che affianchi e supporti l'animatore digitale nella realizzazione delle azioni programmate</p> <p>-<i>Focus group</i> interno di monitoraggio dello sviluppo del PNSD con il coinvolgimento dei diversi rappresentanti della comunità scolastica</p> <p>- Incontri aperti alle famiglie sull'uso consapevole della Rete, le dipendenze, il cyber bullismo</p> <p>-Potenziamento dei servizi digitali fruibili attraverso il sito web (area didattica e amministrativa)</p>	<p>-Attivazione di un progetto pilota per la creazione di corsi o lezioni da inserire su piattaforma didattica dedicata da abbinare all'impiego della <i>flipped classroom</i></p> <p>-Promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD</p> <p>- Confronto sul territorio e in Rete (anche attraverso l'uso della piattaforma <i>e-twinning</i>) con scuole che realizzano/hanno realizzato spazi/soluzioni innovative per l'apprendimento</p>
a.s. 2020-21	<p>-Formazione sull'uso di strumenti di condivisione, (<i>repository</i> di documenti, forum e blog, classi virtuali)</p> <p>-Formazione sulla realizzazione di <i>test</i>, sondaggi e questionari di monitoraggio</p> <p>-Formazione su <i>digital story telling</i> per la didattica</p>	<p>-Workshop sui temi del PNSD rivolto agli studenti</p> <p>- Partecipazione di gruppi di studenti o di intere classi a concorsi che prevedano la realizzazione di progetti mediante l'uso delle TIC</p>	<p>- Avviamento di un progetto di formazione di didattica digitale integrata in <i>peer teaching and learning</i> in alcune discipline pilota, rivolto agli studenti del liceo con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti.</p>
a.s. 2021-22	<p>-Formazione e autoformazione per la realizzazione di nuove modalità di educazione ai <i>media</i> con i <i>media</i></p> <p>-Ricerca-azione sulla didattica per competenze attraverso metodi innovativi quali il <i>Service Design Thinking</i></p>	<p>- Presentazione di attività didattiche digitali realizzate nelle giornate di apertura della scuola all'esterno anche in riferimento alle aule "aumentate" dalla tecnologia</p>	<p>-Realizzazione della Biblioteca Digitale d'istituto anche tramite uso di software per la realtà aumentata</p>

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è una fase fondamentale di tutte le attività di programmazione scolastica e consiste in due operazioni distinte e necessarie:

1. **la verifica**, finalizzata a controllare la realizzazione dei risultati attesi. Si tratta di un momento di osservazione e misurazione per il quale sono necessari strumenti appositamente predisposti (le prove di verifica e le interrogazioni)
2. **il giudizio**, preceduto dalla decisione sui criteri discussi e condivisi nei singoli dipartimenti disciplinari e approvati dal collegio dei docenti (per gli indicatori e i misuratori vedasi tabella all n. 2).

La valutazione ha la funzione fondamentale di strumento regolatore dei processi di apprendimento ed ha carattere:

- **promozionale**: offre all'allievo la percezione concreta dei punti di forza e di debolezza del personale processo di apprendimento
- **formativo**: permette all'allievo di comprendere le strategie di apprendimento adottate, riorganizzare lo studio a casa e riconsiderare le modalità di partecipazione alle attività scolastiche
- **orientativo**: consente di aumentare la consapevolezza di sé e di accrescere la capacità di decisionale.

Alla fine del trimestre, in sede di scrutinio intermedio saranno valutati:

- la capacità di organizzare lo studio in modo autonomo e insieme coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
- la comprensione e la padronanza dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi svolti
- la costanza nell'interesse e nell'impegno;
- il comportamento.

Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, saranno valutati:

1. la comprensione e la padronanza dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi svolti, necessari per affrontare, con maggiore consapevolezza e autonomia, la programmazione dell'anno successivo
2. il superamento di apprendimenti lacunosi e superficiali (recupero in itinere)
3. la partecipazione alle attività di sostegno e di recupero
4. l'andamento ed il risultato finale delle attività di extracurricolari e di alternanza scuola-lavoro (nel secondo biennio e nel quinto anno)
5. il comportamento.

3.6.2 CRITERI DI AMMISSIONE, NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Sono ammessi alla frequenza dell'anno successivo gli studenti che presentano, in sede di scrutinio finale, la sufficienza in tutte le discipline, ovvero votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento. Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, (massimo tre discipline), il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede a una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendone lo svolgimento prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. La scuola procederà inoltre a definire e comunicare le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto la sospensione del giudizio.

3.6.3 CRITERI DI AMMISSIONE, NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato segue quanto previsto dalla normativa vigente. Si fa pertanto riferimento al DPR 122/2009 per quanto riguarda la frequenza scolastica e al D.Lgs. 62/2017 per quanto concerne gli altri requisiti di ammissione:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122;
- conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento sulla valutazione. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola/ lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

3.6.4 ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse si esprime con il voto di condotta, attribuito dall'intero consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale, in base ai criteri elaborati ed approvati dal collegio dei docenti. In particolar modo, i criteri di valutazione

prendono in considerazione i seguenti aspetti, fondamentali per una convivenza civile, per la maturazione personale, per un corretto esercizio dei propri diritti e per il rispetto dei propri doveri:

Rispetto

- comportamento adeguato verso adulti e coetanei
- uso consapevole delle attrezzature e degli strumenti
- assunzione di un registro linguistico verbale e non verbale idoneo al contesto (in aula, in palestra, durante l'alternanza scuola lavoro, nelle uscite didattiche e durante il viaggio d'istruzione)
- rispetto del regolamento scolastico

Responsabilità

- imparare e praticare l'autocontrollo e la responsabilità verso la propria crescita personale
- essere autonomi, puntuali e corretti nella gestione del tempo scuola e delle consegne a casa
- lavorare con impegno costante e lealtà durante tutte le attività proposte e in tutte le discipline

Partecipazione

- portare un contributo personale nelle attività scolastiche (lezioni, lavori di gruppo, attività extra scolastiche)
- intervenire per chiedere chiarimenti e approfondimenti
- usare un linguaggio e un comportamento inclusivi
- offrire il proprio contributo alla vita scolastica (progetti, riunioni...)

Diligenza

- frequenza regolare e puntualità
- eseguire i compiti assegnati
- portare il materiale richiesto e necessario
- rispettare le scadenze concordate e gli impegni

Gli indicatori e descrittori per il voto assegnato sono riportati nella tabella allegata (all. n. 3).

3.6.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il terzo, quarto e quinto anno e che deve essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato. Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni frequentanti.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018, introduce novità riguardanti il **credito scolastico**, relativamente al quale sono state fornite indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Punteggio

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno.

Attribuzione del credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella sottostante che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLE NUOVO CREDITO SCOLASTICO (d.Lgs. 62/2017 art. 15, comma 2)

NUOVA TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3.6.6 CRITERI PER ACCEDERE AL LIVELLO PIU' ALTO DEL CREDITO

Il collegio dei docenti ha stabilito che se la media è superiore da 0,1 a 0,49 occorre un parametro per accedere al livello più alto del credito, mentre se la media è pari o superiore a 0,5 si accede automaticamente al livello più alto del credito.

I criteri stabiliti devono essere applicati durante gli scrutini di giugno e di settembre (esami per gli studenti con la sospensione del giudizio) salvo promozione ottenuta con aiuto da parte del consiglio di classe (voto di consiglio).

I parametri di riferimento sono:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno
- frequenza dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa
- attività organizzate e certificate dalla scuola
- attività esterne: riconoscimenti ufficiali in concorsi e olimpiadi, corsi debitamente documentati e conclusi con certificazione attinente il percorso scolastico, attività di volontariato di rilevanza sociale svolte in modo continuativo, attività culturali ed artistiche, attività sportive a livello agonistico. Tutte le attività di cui sopra devono essere documentate.

Per accedere al livello più alto del credito occorre rispettare il parametro uno oppure il parametro due e almeno altri due per un totale di tre parametri.

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entreranno in vigore nell'anno scolastico 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi IV e V).

TABELLE CONVERSIONE PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE A.S. 2018-19

TABELLA CONVERSIONE				
ATTUALI CLASSI QUARTE			ATTUALI CLASSI QUINTE	
Vecchio credito	Nuovo credito		Vecchio credito (3 ^a +4 ^a)	Nuovo credito (3 ^a +4 ^a)
3	7		6	15
4	8		7	16
5	9		8	17
6	10		9	18
7	11		10	19
8	12		11	20
			12	21
			13	22
			14	23
			15	24
			16	25

3.6.7 CREDITO ABBREVIATO PER MERITO

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura

di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

3.6.8 CREDITO CANDIDATI ESTERNI

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per l'anno scolastico 2018-2019 si fa riferimento all'all. n. 1 PAI.

OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

- compiti gestionali, organizzativi, consultivi
- individuazione risorse interne ed esterne
- formazione classi
- assegnazione docenti di sostegno
- rapporti con gli enti comunali
- istituzione e convocazione del GLHO e del GLI

Funzione Strumentale Inclusione

- collabora con il dirigente scolastico
- rendiconta al collegio
- promuove progetti a carattere inclusivo
- monitora i progetti
- promuove, se necessario, azioni di aggiornamento per docenti
- si pone come punto di riferimento di famiglie, colleghi e allievi per fornire indicazioni e affrontare problematiche BES

Docente curricolare

- accoglie l'alunno nel gruppo classe
- promuove l'inclusione dei singoli alunni all'interno del gruppo dei pari
- programma e struttura percorsi di sostegno curricolari e/o extracurricolari
- adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- collabora alla progettazione e alla stesura del PEI e/o PDP

- partecipa agli incontri con le componenti genitoriali e/o specialistiche (GLHO), con particolare riguardo per gli allievi da poco iscritti

Docente di Sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica
- adotta strategie e metodologie inclusive per facilitare l'apprendimento dell'allievo diversamente abile
- mantiene i rapporti con le famiglie, le figure sanitarie di riferimento, gli educatori e gli operatori socio-sanitari
- partecipa a corsi di aggiornamento
- coordina la stesura del PEI e del PDF
- collabora con il coordinatore alla stesura dei PDP degli allievi inseriti nella classe.

Coordinatore di classe

- coordina la stesura dei PDP, coinvolgendo la famiglia dell'allievo
- tiene i rapporti con famiglie, specialisti ed enti esterni coinvolti (Asl, comunità, Servizi sociali)
- convoca, al bisogno, le riunioni di monitoraggio con gli specialisti
- si pone come punto di riferimento per colleghi, genitori e allievi in merito a problematiche riguardanti questioni d'inclusività .

Personale ATA

- aiuta l'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio
- cura la predisposizione degli strumenti informatici

Collegio dei docenti

- approvazione PTOF corredato dal PAI
- verifica degli obiettivi stabiliti nel PTOF

Consiglio di Classe

- progetta e verifica i singoli Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati degli allievi con BES
- stabilisce, in collaborazione con le componenti genitoriali e specialistiche, le metodologie didattiche a carattere inclusivo idonee al singolo caso e le strategie di valutazione

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Composto dal dirigente scolastico, dalla funzione strumentale per l'inclusione, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe con allievi BES, un rappresentante tra i collaboratori scolastici, due rappresentanti tra i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali) rappresentanti degli studenti.

- si riunisce periodicamente per analizzare e monitorare le situazioni degli alunni con BES, individuando difficoltà e progressi anche in sezioni distaccate
- promuove il Protocollo di Accoglienza e le attività ad esso collegate

Garantisce il rispetto del PTOF.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI s'impegna a segnalare, proporre e promuovere nel corso di ogni anno scolastico adeguati percorsi formativi per incrementare la conoscenza dei docenti curricolari rispetto alle metodologie e pratiche didattiche inclusive (*cooperative learning, tutoring*) promuovendo momenti di formazione frontale e *on-line* sulla didattica con la possibilità di coinvolgere esperti appartenenti a enti accreditati dal MIUR per la formazione dei docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI è chiamato a elaborare annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione, basato su un'attenta lettura del grado d'inclusività della scuola e sugli obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi d'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti e famiglie, dell'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Inoltre è compito del GLI specificare i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola al fine di aumentare la qualità e la quantità di queste risorse, per la realizzazione di un progetto d'inclusione condiviso con le famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e si collochi in una articolata azione di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- trasporto allievi
- collaborazione con centri specialistici per i D.S.A. dislocati sul territorio
- rapporti con i servizi sociali dell'ente comunale
- rapporti con le Unità multidisciplinari delle A.S.L.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implica considerare:

- gli allievi come soggetti portatori di cultura e di vissuto e non solo come fruitori del servizio educativo;
- le figure di sistema e personale specialistico come facilitatori dei rapporti umani tra i vari attori e sostegno alla didattica inclusiva;
- i docenti curricolari come i veri artefici del processo d'insegnamento-apprendimento e i primi realizzatori sul campo della didattica inclusiva, con la predisposizione di bilanciate valutazioni che prevedano l'applicazione di adeguate misure compensative e dispensative calibrate sulle esigenze dei singoli allievi;
- il personale ATA perché è il primo ad accogliere la famiglia dell'alunno disabile o straniero o con bisogni educativi speciali e che mantiene informate le famiglie sugli aspetti formali del percorso scolastico dei figli.

Per quanto riguarda le **risorse strutturali e strumentali del Liceo**, compatibilmente con le risorse presenti, in quest'anno scolastico si mettono a disposizione:

- aule con LIM/videoproiettori interattivi per classi al cui interno siano presenti alunni con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento
 - locali scolastici per attività di recupero
 - biblioteca con prestito d'uso aperta anche in orario pomeridiano
 - sportello di consulenza e ascolto per i genitori, gli allievi e i docenti curricolari per la compilazione e realizzazione dei piani educativi personalizzati aperto su appuntamento per due ore a cadenza settimanale.
 - sportelli di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica, Latino e Lingue straniere in orario extracurricolare
-

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- incontri conoscitivi e informativi con le famiglie per concordare azioni educative condivise mirate al raggiungimento della piena inclusione, con il coinvolgimento, all'occorrenza, delle altre istituzioni del territorio.

Nello specifico le famiglie sono invitate a:

- condividere il Progetto Educativo dell'Istituto, come sottoscritto nel Patto di Corresponsabilità
- condividere la stesura del PEI e PDP insieme ai docenti del consiglio di classe
- sottoscrivere il PDF, il PEI e il PDP
- condividere il monitoraggio periodico dei PEI e dei PDP in occasione dei GLHO e dei Consigli di classe aperti
- partecipare alla vita del Liceo anche attraverso forme assembleari di divulgazione e promozione della cultura dell'inclusione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Liceo, tramite le funzioni strumentali, il referente per la disabilità, i docenti dei singoli consigli di classe, i docenti di sostegno e la collaborazione della famiglia, s'impegna a tracciare per ciascun allievo un curriculum attento alle diversità e finalizzato all'inclusività dello stesso.

Per tale scopo promuove:

- attività di raccordo con la scuola media di provenienza
- analisi e attenta valutazione da parte del consiglio di classe della documentazione relativa agli alunni con BES
- colloqui periodici con i genitori o con chi ne fa le veci
- stesura di PDP e PEI elaborati dai singoli consigli di classe, sottoposti a monitoraggio periodico
- attivazione di uno sportello di consulenza a cadenza settimanale per genitori e operatori socio-sanitari per gli allievi con esigenze educative speciali
- attivazione di uno sportello di consulenza per docenti e gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento

Due momenti assembleari rivolti alle famiglie sulla politica dell'inclusione promossa dal Liceo.

SEZIONE 4- L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1 PERIODO DIDATTICO

Ogni anno scolastico il collegio dei docenti delibera la scansione del periodo didattico. L'anno scolastico 2018/19 è stato suddiviso in trimestre e pentamestre.

4.2 FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

4.2.1 POSTI COMUNI

I posti comuni sono stati calcolati in funzione dell'organico di diritto assegnato nell'A.S. 2018-2019 in previsione del mantenimento dello stesso numero di classi nel triennio 2019-20/2021-22

	CLASSI DI CONCORSO	POSTI	Indirizzi di studio
A011	Discipline letterarie e latino	12	Scienze umane e primo biennio linguistico
A012	Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	10	Tutte le classi e tutti gli indirizzi
A017	Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado	3	Secondo biennio e monoennio di tutti gli indirizzi
A018	Filosofia e scienze umane	9	Scienze umane e LES
A019	Filosofia e storia	3	Linguistico
A026	Matematica	2	Biennio di tutti gli indirizzi
A027	Matematica e fisica	9	Secondo biennio e monoennio di tutti gli indirizzi
A046	Scienze giuridico-economiche	3	Biennio scienze umane e tutte le classi LES
A048	Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	6	Tutte le classi e tutti gli indirizzi
A050	Scienze naturali, chimiche e biologiche	5	Tutte le classi del linguistico e scienze umane e biennio LES
AA24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (francese)	6	Tutte le classi LES e linguistico
AB24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (inglese)	9	Tutte le classi e tutti gli indirizzi

AC24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (spagnolo)	3	Tutte le classi linguistiche con 3 ^a lingua spagnola
AD24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (tedesco)	2	Tutte le classi linguistiche con 3 ^a lingua tedesco
BA02	Conversazione in lingua straniera (francese)	1	Tutte le classi linguistiche
BB02	Conversazione in lingua straniera (inglese)	1	Tutte le classi linguistiche
BC02	Conversazione in lingua straniera (spagnolo)	1	Tutte le classi linguistiche con 3 ^a lingua spagnola
BD02	Conversazione in lingua straniera (tedesco)	0,5	Tutte le classi linguistiche con 3 ^a lingua tedesco

4.2.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

n.10 CATTEDRE DI POTENZIAMENTO:

CLASSE DI CONCORSO	POSTI	UTILIZZO
A011	1	- perfezionamento dell'italiano per studenti di lingua straniera - priorità strategica del RAV e azioni del Piano di miglioramento (sportelli pomeridiani di italiano e latino) - semiesonero al collaboratore DS
A018	1	- progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività volte al benessere e all'inclusione degli studenti
A027	1	- priorità strategica del RAV e azioni del piano di miglioramento (sportelli pomeridiani di matematica e attività di affiancamento in ore curricolari)
A046	2	- attività alternativa di IRC ("Il quotidiano in classe") - progettazione, organizzazione e coordinamento di attività di educazione alla cittadinanza e Costituzione (classi quinte) - raccordo con gli istituti appartenenti alla rete LES - formazione degli studenti di scienze umane e linguistiche sul diritto del lavoro (classi quarte)
A048	1	- semiesonero II collaboratore DS - supporto al CLIL in lingua francese - organizzazione e coordinamento di progetti disciplinari
AA24	1	- sportello pomeridiano per i principianti
AB24	1	- supporto al CLIL in lingua inglese - sportello pomeridiano
BA02	1	- affiancamento docenti di storia nei corsi ESABAC - corsi di certificazioni linguistiche DELF
A029	1	- attività alternativa di IRC - semiesonero III collaboratore DS
TOTALE	10	

4.2.3 POSTI DI SOSTEGNO

POSTI DI SOSTEGNO			
2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
21,5	21,5	21,5	21,5

4.3 PERSONALE ATA

I posti per il personale ATA sono previsti nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

PLESSI	Piani edificio	Numero classi	Laboratori	Numero allievi	Allievi disabili	DSA/BES
1	5	55	1	1360	27	103

TIPOLOGIA	N. POSTI
D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	9
Collaboratori scolastici*	15+3
Assistenti tecnici e relativo profilo	2

*Nel numero dei collaboratori scolastici sono compresi n. 15 posti attribuiti al Liceo in sede di determinazione dell'organico di diritto e n.3 posti assegnati nell'organico di fatto.

4.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli uffici è predisposta secondo il piano elaborato dalla DSGA.

Il piano comprende la proposta sull'articolazione dell'orario di lavoro del personale dipendente funzionale all'orario dell'istituzione scolastica, illustra compiti e funzioni del personale, nonché l'individuazione dei criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici e delle posizioni organizzative. Il piano delle attività del personale ATA è stato organizzato in modo da consentire la realizzazione delle attività e progetti didattici ed educativi e garantire l'adempimento di tutti i compiti istituzionali, ivi comprese le relazioni con il pubblico. Sono state prese in considerazione le diverse tipologie di orario di lavoro previste dal CCNL- scuola che coesistono tra di loro.

4.5 ORARIO DI LAVORO INDIVIDUALE

L'orario di lavoro per tutto il personale ATA è di norma di sette ore e 12 minuti giornalieri continuative, dal lunedì al venerdì.

In coerenza con le esigenze didattiche e di programmazione delle attività formative e delle esigenze di funzionamento, considerata l'esperienza positiva della turnazione attuata nel decorso anno scolastico da parte dei collaboratori scolastici, si ripropone la stessa turnazione anche per l'anno scolastico 2018/2019, allungando il servizio pomeridiano di apertura della scuola, al fine di ampliare l'offerta didattica del Liceo.

L'orario di servizio individuale è sottoposto all'approvazione da parte del dirigente scolastico e del DSGA ed è accertato attraverso l'utilizzo del badge.



L'ORGANIZZAZIONE

4.6 ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

La struttura organizzativa della segreteria è articolata su n.7 uffici:

1. Ufficio Alunni Didattica
2. Ufficio Personale ATA
- 3 Ufficio Personale docente
- 4 Ufficio Contabilità
- 5.Ufficio Magazzino
6. Ufficio Affari Generali
7. Ufficio Protocollo

4.7 OBBLIGHI E COMPITI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE ATA

Ciascun dipendente ATA, nello svolgimento delle mansioni del profilo di appartenenza e di cui è titolare:

- risponde delle attività istituzionali impartite all'interno dell'edificio scolastico, negli spazi esterni annessi, nelle palestre e in ogni luogo comunque oggetto di attività istituzionale. L'eventuale suddivisione logistica in settori non esime il singolo dai doveri e obblighi inerenti il profilo rivestito e relativi all'istituzione scolastica nel suo complesso, per la quale e nella quale presta servizio
- rispetta gli obblighi del dipendente di cui all'art.92 del codice comportamento dei pubblici dipendenti e all'allegato 2 del CCNL Scuola 2007
- osserva le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dal dirigente scolastico e dal DSGA ed a questi riferisce in merito, quali organi superiori rispettivamente responsabili dell'Istituto/personale e delle relative gestioni
- esegue i compiti propri e/o impartiti autonomamente, con buon senso e spirito di iniziativa adeguati al buon andamento ed alla funzionalità della scuola
- crea e mantiene rapporti fiduciosi e di servizio in maniera rispettosa educata e sensibile. Nessuno è autorizzato a porre arbitrariamente in essere ingerenze nei confronti delle mansioni altrui, tutti sono chiamati a un comportamento leale e di fattiva collaborazione
- svolge quotidianamente i propri compiti con assoluta riservatezza riguardo atti e persone, evitando altresì uscite e soste in luoghi esterni non motivate ed in orario di servizio
- tutto il personale ATA è tenuto ad assolvere ai propri compiti, con solerzia, applicazione e spirito di collaborazione con i colleghi, i superiori ed il personale docente. In caso di necessità e/o assenza e senza formalismi si opera in collaborazione tra addetti dello stesso servizio, laboratorio, sede e/o piano. Per eventuali cambiamenti di funzioni, attività e sedi di lavoro e per situazioni di urgenza e/o emergenza, provvederà o il DSGA o persona da esso delegata, a effettuare la comunicazione al personale interessato.

4.8 RAPPORTI CON L'UTENZA

Il Liceo è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 19, fatte salve le esigenze di servizio.

Gli uffici di segreteria ricevono l'utenza interna ed esterna secondo l'orario pubblicato sul sito della scuola ovvero l'orario della **segreteria amministrativa** è dal lunedì al venerdì dalle ore 11.50 alle ore 13.30, mercoledì chiuso. L'orario della **segreteria didattica** è il seguente: lunedì, martedì e venerdì dalle ore 13.00 alle ore 14.30; giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00, mercoledì chiuso. Per gli alunni interni: dalle ore 11.55 alle ore 12.05 (secondo intervallo) dal lunedì al venerdì.

4.9 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Per il triennio 2019-2022 ci si prefigge di dare continuità e impulso alla riorganizzazione dei servizi amministrativi-tecnici-ausiliari secondo gli obiettivi del raggiungimento della migliore qualità del servizio reso.

Ci si propone, altresì, di continuare i percorsi formativi tesi alla dematerializzazione e alla digitalizzazione delle procedure amministrative, al fine di offrire un servizio orientato all'efficacia ed efficienza nel rispetto delle norme contrattuali, legislative e in riferimento alle direttive comunitarie.

4.10 RAPPORTI E COLLABORAZIONI SCUOLA – TERRITORIO

Con l'acquisizione dell'autonomia scolastica, il Liceo ha consolidato e potenziato i suoi rapporti con il territorio svolgendo un ruolo attivo in sinergia con altri soggetti istituzionali e agenzie formative ai quali si rapporta attraverso convenzioni, accordi di rete, adesione a progetti.

REGIONE PIEMONTE

- adesione alle proposte e concorsi regionali
- adesione al progetto Il Treno della Memoria.

ENTI LOCALI

CITTA' METROPOLITANA

- assegnazione fondi per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi disabili e con E.E.S
- adesione all'iniziativa RI-SCARPA volta al riciclo e al riutilizzo di calzature usate
- partecipazione a progetti del CE.SE.DI
- partecipazione a iniziative riguardanti i progetti Europe Direct.



L'ORGANIZZAZIONE

COMUNE DI TORINO

- Adesione al progetto ITER - *La scuola adotta un monumento*.
- Il Liceo si occupa da alcuni anni del censimento e della catalogazione dell'archivio storico cartaceo e non della scuola e della valorizzazione dell'edificio, sede scelta alla fine dell'Ottocento dalla Compagnia di San Paolo per il trasferimento dell'Educatore Duchessa Isabella. Dall'a.s. 2014-15 adotta anche l'edificio "Villino Raby" situato nelle vicinanze della scuola, sede ufficiale dal 2011 dell'*Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino (OMCeO)*, aperto al pubblico solo in occasione della giornata "Adotta un monumento".
- Progetto "Differenziamoci" relativo alla raccolta differenziata.

CIRCOSCRIZIONE 3

- partecipazione alle attività del "Tavolo interistituzionale" e cooperazione con le altre istituzioni della Circoscrizione quali servizi sociali, questura, servizi sanitari. Periodici incontri nel corso dell'anno con l'obiettivo di coordinare le offerte sul territorio della Circoscrizione con le esigenze che emergono all'interno della scuola
- rinnovo dell'adesione al progetto di prevenzione del disagio attraverso l'attivazione dello sportello di ascolto cofinanziato rivolto individualmente a tutti gli allievi del Liceo, alle famiglie e, in casi particolari, alle singole classi.

ALTRI ENTI E AGENZIE FORMATIVE

- **BIEVOL** – Associazione di volontariato che sviluppa tematiche proprie della bioetica nell'ambito della divulgazione, dello studio e della ricerca.

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO** – Sono coinvolte diverse facoltà in riferimento agli indirizzi scolastici.

- FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI

La *Fondazione Piazza Dei Mestieri* opera per favorire l'istruzione dei giovani, la preparazione e l'avviamento al lavoro, migliorando e innovando i servizi educativi attraverso la promozione di politiche di inclusione sociale, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

- EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

Progetto "Pegaso-Birba": promuove il benessere degli allievi e svolge un'azione preventiva nei confronti di comportamenti a rischio. Questi obiettivi sono perseguiti in uno spazio di incontro e di aggregazione protetto, al di fuori della scuola, dove gli studenti possano incontrarsi, svolgere attività e scambiare opinioni con i coetanei di altre scuole superiori del territorio sotto la supervisione e l'intervento degli educatori.

- SCUOLA IN OSPEDALE

Il progetto si prefigge di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge 104/92 a cui rinvia la C.M. n. 71 del 2 agosto 2012: Scuola in ospedale e istruzione domiciliare: Assegnazione risorse finanziarie per i percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati (ex L.440/1997) - con l'impegno del Liceo a facilitare la prosecuzione del percorso formativo degli allievi ospedalizzati e/o che non possono frequentare le lezioni per un periodo non inferiore ai 30 giorni a causa di gravi motivi di salute certificati. Qualora ricorrano le condizioni previste, l'allievo può fruire



L'ORGANIZZAZIONE

di un servizio d'istruzione domiciliare presso la sua abitazione o in struttura ospedaliera, riabilitativa o protetta.

4.11 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Denominazione Rete	Azioni realizzate e da realizzare	Risorse condivise	Soggetti coinvolti
Rete Città Metropolitana per l'orientamento.	Orientamento		Allievi delle terze medie in ingresso, Allievi delle prime per eventuale ri-orientamento, Allievi delle classi quarte e quinte per orientamento universitario
-Rete SHE Piemonte -Rete europea delle scuole che promuovono salute -Regione Piemonte -Miur	Incontri di prevenzione sanitaria per l'acquisizione di stili di vita sani e responsabili	Utilizzo delle strutture della scuola per conferenze Consultorio	Studenti e famiglie
Certificazione Ecole (Economic Literacy for Empowerment) - competenze economico-finanziarie	Lezioni <i>e-learning</i> finalizzate all'acquisizione delle certificazioni	Utilizzo delle strutture della scuola per gli esami	Studenti del triennio
Rete LES – Scuola Polo “Liceo Porporato” – Pinerolo (TO)	Coordinamento dei Licei economico sociali a livello nazionale e regionale Conferenze Aggiornamento Concorsi	Utilizzo delle strutture della scuola per incontri a livello regionale e di altre strutture scolastiche della rete	Docenti del Liceo Economico sociale
Torino Rete Libri	Aggiornamento personale docente, utilizzo del patrimonio libri in rete, convenzioni ASL, incontri con scrittori, promozione della lettura.	Utilizzo delle strutture della scuola	Studenti, famiglie e docenti
Rete Archivi storici-Scuola Polo IIS “A. Aalto”	Partecipare al progetto “Valorizzazione del patrimonio storico e documentale	Utilizzo dell'archivio della scuola, apertura e visite di edifici Liberty vicino alla scuola	Studenti, famiglie, docenti ed esterni interessati al patrimonio dell'archivio e del territorio prossimo alla scuola

	delle istituzioni scolastiche della Regione Piemonte”. Rendere fruibile agli allievi del Liceo e agli esterni il materiale. archivistico Partecipare al progetto del Comune di Torino “Adotta un monumento”		
Rete di Sportelli di ascolto psicologico per le Scuole della Circostrizione 3 – Scuola Polo I.C. Toscanini	Fruizione dello sportello di ascolto da parte di studenti, famiglie e insegnanti	Utilizzo delle strutture della scuola	Studenti, famiglie e docenti
Rete Esabac – Scuola polo “Convitto Umberto I” – Torino	Formazione per docenti in storia e letteratura	Utilizzo delle risorse della scuola, della rete e risorse on line sito IFPROFS	Docenti
- Rete CLIL – Scuola polo per i Licei linguistici “Convitto Umberto I” – Torino	Organizza corsi di formazione per i docenti	Piattaforma on line. Corsi organizzati dal CLA a livello metodologico. Utilizzo dei locali messi a disposizione dalle scuole della rete	Docenti
Rete per l’integrazione e l’inclusione degli alunni con disabilità - Scuola Polo ITSSE “Levi-Arduino” – Torino	Organizza corsi di aggiornamento per i docenti e offre assistenza didattica	Hardware, software	Docenti , famiglie, alunni
Rete scuole contro bullismo e cyber bullismo (USR e Questura di Torino)	Azioni di prevenzione e contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Aggiornamento personale docente	Utilizzo di risorse della scuola, delle ASL, da parte della polizia postale e della Questura. Utilizzo struttura dell’Educatore della Provvidenza	Studenti, famiglie, docenti

4.12 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dei docenti e del personale ATA costituisce requisito imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi formativi e didattici definiti nel PTOF e ha una ricaduta importante in termini di efficacia ed efficienza del servizio. Tutti i docenti e il personale ATA che partecipano ad attività di formazione si impegnano, infatti, alla disseminazione delle competenze acquisite all'interno e all'esterno del Liceo.

Nel corso del triennio di riferimento il Liceo si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata/Obiettivi di processo/Progettazione del PTOF
Didattica digitale e dematerializzazione	Docenti e ATA	Priorità 1 e 2 del PdM e Area di processo "Ambiente di apprendimento" Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
Approfondimenti su tematiche disciplinari	Docenti	Area di processo "Continuità e orientamento" Alternanza scuola lavoro
Inclusione e personalizzazione	Collegio dei docenti	<i>Missione</i> del POF Piano annuale per l'inclusività
Sicurezza e salute dei lavoratori	Docenti e A.T.A.	Tematiche trasversali al PTOF
Formazione su tematiche relative al bullismo e cyberbullismo	Docenti e A.T.A.	Tematiche trasversali al PTOF
Interventi per accrescere il benessere psicofisico	Docenti e A.T.A.	Tematiche trasversali al PTOF
Formazione in lingua straniera	Docenti e personale ATA	Piano di miglioramento
Assistenza di base alla persona	ATA	Disabilità
Primo soccorso	ATA	

ALLEGATI

ALLEGATO N.1

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2018-2019

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 147
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	104
➤ DSA	84(6%)
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	12
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	16
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	5
Totali	147/1348
% su popolazione scolastica (1348)	10.9 c.a
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	104
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in aula</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio allievi	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio allievi	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio allievi	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza allievi disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità	Si

	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ALLEGATO N° 2 PARAMETRI VALUTATIVI

Voti decimali Giudizi Tassonomici	PARAMETRI VALUTATIVI
1 - 2 NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - sistematica mancanza del rispetto delle scadenze e partecipazione inesistente - totale mancanza di conoscenze - grave disorganizzazione dei metodi di lavoro - assoluta mancanza di autonomia - discorso sconnesso e non finalizzato - incapacità di utilizzo degli strumenti didattici
3 SCARSO	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di puntualità nel rispetto delle scadenze, impegno e partecipazione - gravissime lacune nelle informazioni e nelle conoscenze - mancanza di organizzazione nel metodo di lavoro - rifiuto di collaborazione - strumenti comunicativi incerti e poveri - grave difficoltà nell'uso degli strumenti didattici
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - impegno e partecipazione saltuari ed inadeguati alle richieste - gravi lacune nelle informazioni e nelle conoscenze - notevoli difficoltà nell'organizzazione logica - mancanza di autonomia - errori nella comunicazione che oscurano il significato del discorso - difficoltà nell'uso degli strumenti didattici
5 INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - impegno e partecipazione modesti e discontinui - lacune e conoscenze frammentarie - difficoltà nell'organizzazione logica - rilevazione solo parziale dei diversi aspetti di un problema - linguaggio non sempre appropriato o inadeguato alla situazione comunicativa - incertezza nell'uso degli strumenti didattici
6 SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - impegno e partecipazione costanti - conoscenze essenziali, non approfondite - capacità di applicazione ed effettuazione di sintesi imprecise - capacità di analisi parziali con spunti di autonomia - linguaggio corretto ma non sempre adeguato alla situazione comunicativa - uso corretto degli strumenti didattici
7 DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - impegno costante e partecipazione attiva - conoscenze puntuali ed adeguate all'esecuzione dei compiti assegnati - capacità di applicazione di quanto appreso e di effettuazione di sintesi essenziali - capacità di analisi ampie con contributi autonomi - linguaggio appropriato ed adeguato alla situazione comunicativa - autonomia nell'uso degli strumenti didattici
8 BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - impegno e partecipazione costanti e produttivi - conoscenze ampie ed articolate - capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di effettuare sintesi corrette - capacità di analisi ampie ed autonome - linguaggio ricco, appropriato ed adeguato alla situazione comunicativa - sicura autonomia nell'uso degli strumenti didattici
9 - 10 OTTIMO/ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> - impegno e partecipazione costruttivi con iniziative personali di supporto e stimolazione alla classe - conoscenze complete ed approfondite a livello personale - capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di effettuare sintesi efficaci - capacità di analisi esaustive, organiche ed autonome - linguaggio ricco, efficace ed adeguato alla situazione comunicativa - gestione autonoma e personale degli strumenti didattici

ALLEGATO N. 3- Indicatori per la valutazione del comportamento

VOTO DI CONDOTTA	INDIC.	DESCRITTORE
10 Tutti gli indicatori	A1	Comportamento sempre adeguato e scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
	A2	Forte senso di responsabilità
	A3	Partecipazione attiva e interesse
	A4	Frequenza assidua, puntualità, costanza nell'impegno e nel rispetto delle scadenze
9 Tutti gli indicatori	B1	Attento rispetto dei Regolamenti Scolastici, e delle disposizioni della Presidenza
	B2	Costante adempimento delle consegne scolastiche.
	B3	Partecipazione attiva e interesse
	B4	Frequenza regolare. Puntualità nell'orario d'ingresso. Ricorso ad ingressi posticipati o uscite anticipate solo in casi eccezionali.
8 Minimo 2 indicatori	C1	Limitate violazioni delle norme del Regolamento degli Studenti e delle disposizioni della Presidenza opportunamente registrate (max 2 per ogni periodo).
	C2	Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni (anche non registrato ma segnalato dal docente in sede di scrutinio).
	C3	Discreto impegno e rispetto abbastanza puntuale delle scadenze e delle consegne.
	C4	Assenze: massimo 20 ore in ogni periodo scolastico, in particolare in occasione di verifiche, ritardi nell'orario d'ingresso, richieste di entrata posticipata, uscita anticipata, ritardo nella presentazione delle giustificazioni
7 Minimo 2 indicatori	D1	Ripetute violazioni delle norme organizzative del Regolamento degli Studenti (minimo 3 per ogni periodo).
	D2	Disturbo dell'attività scolastica (max 3 note riportate su registro per ogni periodo).
	D3	Impegno incostante e adempimento non regolare delle consegne e/o disinteresse per alcune discipline
	D4	Frequenza poco regolare. Assenze: massimo 30 ore per ogni periodo, in particolare in occasione di verifiche. Ritardi, richieste di entrata posticipata o uscita anticipata per un numero massimo di 30. Costante ritardo nella presentazione delle giustificazioni
6 Minimo 3 indicatori	E1	Gravi e/o frequenti violazioni delle norme organizzative del Regolamento degli Studenti, Comportamenti scorretti verso tutte le componenti della scuola e/o danneggiamento e incuria dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche formalmente segnalate con ammonizione del Dirigente
	E3	Disinteresse per la maggior parte delle attività didattiche.
	E4	Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe o disturbo frequente delle lezioni segnalato sul Registro di classe e ammonito dal Dirigente oppure situazione di disturbo delle attività didattiche che comporti un provvedimento di sospensione con o senza obbligo di frequenza adottato dal Consiglio di classe.
	E5	Frequenza irregolare: massimo di 40 ore per ogni periodo. Ritardi, richieste di entrata posticipata, uscita anticipata per un n° totale di 40 ore per ogni periodo.
5 Sufficiente un solo evento		Per l'attribuzione del voto 5 in condotta si fa riferimento all' art. 1 comma 9 e 9-bis del D.P.R n. 235/ 2007 recante modifiche ed integrazioni al D.P.R n. 249/1998 concernente lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria". Il conferimento del voto 5 prevede l'allontanamento dello studente "quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone" (comma 9) o "con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale" (comma 9 bis).

ALLEGATO n. 4 - TABELLE NUOVO CREDITO SCOLASTICO (d.Lgs. 62/2017 art. 15, comma 2)

NUOVA TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

(ALLEGATO N. 4 bis) TABELLE CONVERSIONE PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE A.S. 2018-19

TABELLA CONVERSIONE				
ATTUALI CLASSI QUARTE			ATTUALI CLASSI QUINTE	
Vecchio credito	Nuovo credito		Vecchio credito (3 ^a +4 ^a)	Nuovo credito (3 ^a +4 ^a)
3	7		6	15
4	8		7	16
5	9		8	17
6	10		9	18
7	11		10	19
8	12		11	20
			12	21
			13	22
			14	23
			15	24
			16	25